



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

AVVISO PUBBLICO

PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI NUOVA REALIZZAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DI MUSEI DEL MARE UBICATI NELLE ISOLE MINORI MARINE.

VISTO l'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, che riconosce le peculiarità delle isole e impegna la Repubblica a promuovere misure idonee a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità, anche al fine di favorire lo sviluppo economico e sociale delle comunità insulari;

VISTO il Regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 recante il "*Codice della navigazione*";

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'articolo 4-bis, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri il potere di coordinare, indirizzare e promuovere l'azione del Governo con riferimento alle politiche del mare;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*" e, in particolare, l'articolo 11, che dispone, tra l'altro, che a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto d'investimento pubblico, nuovo o in corso di attuazione, sia dotato del Codice unico di progetto - CUP, istituito dalla legge n. 144 del 17 maggio 1999;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 1° ottobre 2012, recante "*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*", e, in particolare, l'articolo 21-bis che disciplina le competenze del Dipartimento per le politiche del mare;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'articolo 12, comma 2, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Comitato interministeriale per le politiche del mare (CIPOM), con il compito di assicurare, ferme restando le competenze delle singole amministrazioni, il coordinamento e la definizione degli indirizzi strategici delle politiche del mare, nonché l'articolo 12, comma 11, secondo cui la Presidenza del Consiglio dei ministri assicura il supporto tecnico e organizzativo alle attività del Comitato, anche mediante il ricorso ad esperti;

VISTO il decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, recante "*Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale*", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2024, n. 101, e, in particolare, l'articolo 12, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Dipartimento per le Politiche del mare, con il compito di curare l'attuazione delle funzioni di indirizzo, coordinamento e di promozione dell'attività strategica del Governo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

con riferimento alle politiche del mare previste dall'articolo 4-bis del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, ed ha, conseguentemente, previsto, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, la soppressione della Struttura di missione per le politiche del mare, istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 dicembre 2022, e l'attribuzione delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche del mare;

VISTA la legge 30 dicembre 2024 n. 207, recante: *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 725, che, al fine di promuovere un'economia e una crescita blu sostenibili, ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, un fondo con una dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2025 e di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 634, che, novellando l'articolo 1, comma 725, della legge n. 207 del 2024, ha incrementato la dotazione del fondo ivi previsto con una dotazione aggiuntiva di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026 e con la valorizzazione, tra le finalità perseguibili con il medesimo fondo, anche della promozione delle politiche della dimensione subacquea;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 aprile 2024, recante la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2024, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 21 agosto 2024, che ha modificato il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 recante *“Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”*, disciplinando il Dipartimento per le politiche del mare e individuando la data di soppressione della Struttura di missione per le politiche del mare;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 novembre 2024 con il quale è stato conferito all'Ammiraglio di Squadra Pierpaolo RIBUFFO l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche del mare della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 dicembre 2024, che ha istituito nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, a decorrere dell'esercizio finanziario 2025, il centro di responsabilità n. 19 *“Politiche del mare”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2025 recante *“Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028”*;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri in data 26 febbraio 2024 in materia di *“Misure di coordinamento delle politiche del mare”*;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie di cui al menzionato *“Fondo per lo sviluppo e la promozione di un'economia e una crescita blu sostenibili”*, pari a 10 milioni di euro, sono confluite nel capitolo di bilancio n. 313 *“Fondo per economia del mare”*, che rientra nei capitoli di spesa in gestione del C.d.r. 19 – *“Politiche del mare”*;

VISTA la nota prot. UBBRAC 0013027 del 24 aprile 2026 con cui il Servizio Bilancio ha comunicato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. b) e comma 2 del decreto-legge n.95 del 2012, la riduzione di 1.182.056 euro sul predetto capitolo di bilancio n. 313 *“Fondo per economia del mare”* e che pertanto, la dotazione attuale del fondo per l'esercizio finanziario 2026 è pari a euro 8.817.944,00;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

TENUTO CONTO che il citato articolo 1, comma 725, della legge 30 dicembre 2024 n. 207 prevede che “*con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri o, ove nominata, dell'Autorità politica delegata per le politiche del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Comitato interministeriale per le politiche del mare, di cui all'articolo 12 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, sono definiti i settori di intervento ammissibili al finanziamento del fondo di cui al presente comma nonché i criteri per la ripartizione delle risorse del medesimo fondo*”;

VISTO il decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 18 luglio 2025 che ha stabilito i settori di intervento ammissibili al finanziamento ed i criteri per la ripartizione delle risorse del “*Fondo per lo sviluppo e la promozione di un'economia e una crescita blu sostenibili*”;

CONSIDERATI prioritari gli obiettivi di promuovere un'economia e una crescita blu sostenibili, nonché di diffondere la cultura del mare, tenendo conto di tutte le componenti dell'economia marittima e avendo riguardo alla valorizzazione e alla conoscenza del mare, alla biodiversità e all'uso sostenibile delle risorse marine, per il triennio 2025-2027, attraverso:

- a) progetti di sviluppo e valorizzazione del tessuto economico-sociale e delle infrastrutture dei territori marini;
- b) progetti di divulgazione e promozione della marittimità nazionale, anche attraverso l'utilizzo di media tradizionali, digitali e piattaforme online o la concessione del patrocinio ad iniziative di rilevante interesse culturale, economico e sociale legate al mare;

VISTO l'articolo 1, commi 3 e 4, del decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 18 luglio 2025 che destina il 70 % del citato Fondo alla realizzazione dei progetti di sviluppo e valorizzazione del tessuto economico-sociale e delle infrastrutture dei territori marini e la rimanente quota del 30 % alla realizzazione di divulgazione e promozione della marittimità nazionale;

CONSIDERATO che, l'articolo 2, comma 2, del citato decreto del 18 luglio 2025, dispone che il Capo del dipartimento per le politiche del mare provveda a definire:

- a) le finalità, tra quelle di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b), che possono formare oggetto di proposte progettuali, anche valorizzando i borghi marinari e le antiche maestranze del mare;
- b) le modalità di presentazione delle medesime proposte progettuali, corredate dal codice unico di progetto (CUP), se relative ad interventi soggetti all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, nonché la relativa istruttoria;
- c) i criteri di priorità nella concessione dei contributi;
- d) le modalità di monitoraggio in corso d'opera dell'esecuzione dei progetti finanziati, anche tramite i sistemi informativi della Ragioneria generale dello Stato, ove applicabili;
- e) le tempistiche di realizzazione degli interventi e di erogazione dei contributi;
- f) le ipotesi di revoca e le modalità di riversamento al bilancio dello Stato;

VISTO il decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 4 novembre 2025, che modifica il citato decreto del 18 luglio 2025, introducendo, quale autonomo settore di intervento finanziabile a decorrere dall'anno 2026, l'istituzione del titolo “*Capitale italiana del mare*”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

- VISTO** il decreto del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, adottato in data 22 maggio 2026, con il quale sono state apportate modifiche ai decreti del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, adottati rispettivamente in data 18 luglio 2025 e 4 novembre 2025;
- VISTO** il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche del mare in data 6 agosto 2025, recante disposizioni per l'impiego delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la promozione di un'economia e una crescita blu sostenibili;
- VISTO** il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche del mare del 20 novembre 2025, che ha modificato il decreto del 6 agosto 2025, recependo l'istituzione del titolo "*Capitale italiana del mare*", quale settore autonomo di intervento;
- VISTO** il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche del mare del 20 marzo 2026, che ha ulteriormente modificato il citato decreto del 6 agosto 2025, elevando a cinque il numero dei componenti della Commissione tecnica di valutazione;
- VISTO** il Piano del Mare per il triennio 2026-2028, approvato con delibera del Comitato interministeriale per le politiche del mare in data 7 maggio 2026;
- CONSIDERATO** che, nell'ambito del quadro normativo sopra delineato, a decorrere dall'anno 2026 e al netto della quota di euro 1.000.000,00 destinata al finanziamento dell'iniziativa "*Capitale italiana del mare*", il 70% delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la promozione di un'economia e una crescita blu sostenibili è destinato al finanziamento di progetti di sviluppo e valorizzazione del tessuto economico-sociale e delle infrastrutture dei territori marini, finalizzati al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità caratterizzate da un'antica cultura marinara, ivi comprese le isole minori marine;
- CONSIDERATO** che tali interventi sono orientati, tra l'altro, alla mitigazione dei rischi naturali, al contrasto dello spopolamento, al potenziamento dei servizi primari, al miglioramento dell'accessibilità e della mobilità, nonché alla promozione di un'attività turistica sostenibile;
- CONSIDERATO** che il miglioramento delle condizioni di vita nei territori marini e nelle isole minori è strettamente connesso anche alla valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sociale legato al mare, nell'ambito delle politiche di sviluppo della blue economy;
- CONSIDERATO** che le isole minori marine rappresentano contesti territoriali caratterizzati da elevata fragilità ma anche da un rilevante patrimonio identitario, storico e culturale legato alle tradizioni marinare;
- CONSIDERATO** che i Musei del mare costituiscono presidi culturali strategici per la conservazione, l'interpretazione e la divulgazione della memoria storica e del patrimonio materiale e immateriale delle comunità insulari;
- CONSIDERATA** l'esigenza di promuovere progetti di realizzazione, riqualificazione e valorizzazione dei Musei quali poli culturali e attrattori territoriali, in grado di contribuire allo sviluppo del tessuto economico-sociale delle comunità marinare delle isole minori;
- CONSIDERATA** altresì la necessità di favorire, attraverso tali interventi, il contrasto allo spopolamento, il miglioramento dell'accessibilità ai servizi culturali, la mobilità e la promozione di un turismo sostenibile e destagionalizzato;
- CONSIDERATA** l'opportunità di diffondere, anche mediante i Musei del mare e iniziative connesse, una più ampia conoscenza del patrimonio marittimo, storico, scientifico e ambientale, promuovendo comportamenti coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, in attuazione del Piano del Mare;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

CONSIDERATA l'esigenza di promuovere, anche attraverso i Musei del mare, la crescita sostenibile delle economie marittime, la valorizzazione delle identità locali e delle conoscenze tradizionali, nonché la diffusione di una "cittadinanza blu";

RITENUTO di valorizzare i Musei del mare quali presidi culturali strategici per la tutela e la trasmissione della memoria storica e delle tradizioni marinare, delle antiche maestranze del mare e del patrimonio immateriale delle comunità insulari;

CONSIDERATO che, per l'anno 2026, lo stanziamento complessivo del Fondo per lo sviluppo e la promozione di un'economia e una crescita blu sostenibili ammonta a euro 8.817.944,00, di cui euro 1.000.000,00 destinati al finanziamento dell'iniziativa "*Capitale italiana del mare*", e che la restante quota è ripartita nella misura del 30%, pari a euro 2.345.383,20, per progetti divulgativi e promozionali e del 70%, pari a 5.472.560,80 euro, per interventi di sviluppo e valorizzazione del tessuto economico-sociale e delle infrastrutture dei territori marini;

VALUTATO che il rafforzamento e l'innovazione dei Musei del mare contribuiscono allo sviluppo del tessuto economico-sociale dei territori marini e risultano, pertanto, coerenti con le finalità degli interventi finanziabili nell'ambito della quota del 70% del Fondo;

RITENUTO opportuno indire, con apposito Avviso pubblico, una procedura per la selezione di proposte progettuali finalizzata al finanziamento di interventi di realizzazione, riqualificazione e valorizzazione dei Musei del mare, al fine di rafforzare il tessuto culturale, economico e sociale delle comunità delle isole minori marine caratterizzate da una antica tradizione marinara, migliorandone le condizioni di vita e contribuendo al contrasto dello spopolamento, alla promozione della cultura del mare e allo sviluppo di un turismo culturale e sostenibile con oneri a carico del capitolo 313 p.g. 1 "*Sostegno economia del mare*" della Presidenza del Consiglio dei ministri in gestione al CdR n. 19 "*Politiche del mare*";

EMANA

IL SEGUENTE AVVISO

Articolo 1 ***(Premesse)***

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Articolo 2 ***(Definizioni)***

1. Ai fini del presente Avviso, si applicano le seguenti definizioni:
 - a) Proponenti: soggetti ammessi a partecipare alla procedura ai sensi dell'articolo 4;
 - b) Beneficiari: soggetti che sottoscrivono il disciplinare di cui all'articolo 11, comma 11;
 - c) Proposta progettuale: proposta rispondente ai requisiti previsti dal successivo articolo 5;
 - d) Legale rappresentante o Dichiarante: persona fisica autorizzata a rappresentare giuridicamente, anche a mezzo di apposita procura, il Proponente nei confronti dell'Amministrazione. Tale soggetto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

è abilitato a presentare, in nome e per conto del Proponente, la candidatura secondo le modalità previste dal presente Avviso;

- e) Divieto di doppio finanziamento: principio secondo cui il medesimo costo riferito a un intervento non può essere rimborsato più di una volta. Fermo restando tale divieto, è ammesso il cofinanziamento, inteso come la combinazione di diverse forme di sostegno pubblico e/o privato, cumulabili per la copertura di differenti quote di un medesimo progetto, anche al fine di completarne o migliorarne la funzionalità. Ogni forma di cofinanziamento, sia esso nazionale, europeo o internazionale, pubblico o privato, deve essere dichiarato in sede di presentazione della proposta progettuale;
- f) Cofinanziamento: la quota di risorse, pubbliche o private, aggiuntive rispetto al contributo concesso, destinata alla copertura dei costi del progetto;
- g) Isole minori marine: quelle indicate nella tabella in Allegato “A”;
- h) Beni culturali: i beni facenti parte del patrimonio culturale ai sensi dell’art. 2 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- i) Museo del mare: struttura permanente e aperta al pubblico che acquisisce, conserva, ordina ed espone al pubblico beni culturali legati al mare, alla navigazione, alle attività marittime e agli ecosistemi marini, assicurandone la fruizione e la valorizzazione per finalità di educazione, studio e ricerca e che costituisce presidio culturale e strumento di sviluppo del territorio e delle comunità di riferimento, contribuendo alla tutela e alla trasmissione del patrimonio storico, scientifico, ambientale e identitario connesso alla dimensione marittima. Rientrano in tale definizione anche unità navali storiche purché stabilmente destinate a funzione museale e idonee a garantire l’accesso pubblico, lo svolgimento di attività educative e la valorizzazione del patrimonio marittimo;
- j) Identità marinara: l’insieme dei caratteri storici, culturali, sociali ed economici che qualificano una comunità costiera in relazione al mare, manifestandosi nelle tradizioni, nelle pratiche lavorative, nelle espressioni rituali e simboliche, nonché nelle architetture e nei manufatti che testimoniano il rapporto continuativo tra la comunità stessa e l’ambiente marino;
- k) Intervento: l’insieme delle attività, dei lavori, delle opere, delle forniture e dei servizi oggetto di finanziamento, come approvati a seguito della procedura di selezione;
- l) Dipartimento: Dipartimento per le politiche del mare della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Articolo 3 **(Oggetto)**

1. Il presente Avviso disciplina le modalità di presentazione e di selezione delle proposte progettuali relative ad interventi di nuova realizzazione, riqualificazione e valorizzazione di musei del mare ubicati nelle isole minori marine, rivolto ai Proponenti di cui all’articolo 4.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

Articolo 4 (Proponenti)

1. Possono partecipare alla presente procedura, in qualità di Proponenti, i seguenti soggetti, aventi sede o operanti nelle isole minori marine italiane:
 - a) Comuni insulari, singoli o associati;
 - b) Unioni di Comuni;
 - c) Comunità isolate e Comunità di arcipelago;
 - d) Regioni, Province e istituzioni culturali pubbliche operanti nel settore museale;
 - e) altri Enti pubblici;
 - f) i predetti soggetti pubblici anche in forma aggregata o in partenariato con soggetti privati;
 - g) Fondazioni, associazioni, enti del Terzo settore e altri soggetti privati senza scopo di lucro.
2. Se la finalità della proposta progettuale rientra in una delle funzioni delegate a un'Unione di Comuni, la domanda, a pena di esclusione, deve essere presentata esclusivamente dall'Unione e la delega della relativa funzione deve risultare perfezionata in data antecedente all'inoltro della domanda stessa.
3. I requisiti di partecipazione previsti dal presente Avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande indicata e mantenuti fino all'ultimazione degli interventi.
4. Per vedere riconosciuto l'intero finanziamento, è necessario comprovare la realizzazione integrale del progetto.
5. All'esito dell'aggiudicazione del finanziamento, i Beneficiari - se soggetti pubblici - sono tenuti ad attivare tutte le iniziative necessarie per acquisire lavori, beni e servizi, nel rispetto del Codice dei Contratti pubblici e sono responsabili della completa realizzazione del progetto nei termini e secondo le modalità stabilite dal presente Avviso.
6. I soggetti privati sono tenuti al rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici di cui al D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, nei casi e nei limiti in cui la stessa risulti applicabile.

Articolo 5 (Risorse finanziarie)

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a euro 5.472.560,80;
2. Il contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale è pari ad euro 497.500,00, al lordo degli oneri di legge ed è riconosciuto nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato (articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'UE), ove applicabile;
3. Per progetti di importo superiore al tetto massimo finanziabile ai sensi del precedente comma 2 è fatto, in ogni caso, obbligo al Proponente di garantire la copertura e di dare completa attuazione all'intero progetto per il 100% del relativo valore economico. Il medesimo obbligo di integrale copertura sussiste per le spese non finanziabili ai sensi delle disposizioni di cui al successivo articolo 8.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

Articolo 6 **(Contenuto delle proposte progettuali)**

1. Le proposte progettuali, da allegare alla domanda di partecipazione (*Allegato 1*) di cui al successivo articolo 10, devono essere presentate a pena di esclusione secondo lo schema indicato nell'*Allegato 2* del presente Avviso "*Proposta progettuale*", che ne costituisce parte integrante, e devono contenere, in particolare:
 - a) una breve relazione sintetica, con l'indicazione degli elementi essenziali del progetto, dell'oggetto e delle finalità perseguite ai sensi dell'articolo 3, nonché del tipo di intervento per cui si richiede il finanziamento tra quelli elencati all'articolo 7;
 - b) una relazione tecnica del progetto, comprensiva di eventuali elaborati grafici e/o tavole esplicative, unitamente a un'analisi di contesto per servizi e forniture oppure la relazione generale e la relazione tecnica del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) o del progetto esecutivo, comprensiva di elaborati grafici e/o tavole esplicative per i lavori;
 - c) l'attestazione di soddisfare i requisiti previsti nel presente Avviso, secondo le definizioni di cui all'articolo 2;
 - d) l'attestazione dell'assenza di doppio finanziamento, come indicato dall'articolo 2, lettera e);
 - e) il cronoprogramma, il quadro economico dell'intervento, il piano temporale di spesa e, ove previsto, il piano economico-finanziario.
2. Il presente Avviso è rivolto esclusivamente a progetti nuovi o già progettati e approvati, a condizione che non sia stato avviato alcun intervento alla data di presentazione della domanda.
3. Ogni Proponente può presentare una sola proposta, in forma singola o associata. Nell'ipotesi in cui un medesimo soggetto presenti una pluralità di domande, è esaminata unicamente la proposta presentata in forma associata con altro Comune, ovvero, in assenza di candidature associate, quella avente il maggiore valore economico. Nel caso di Unioni di Comuni, l'intervento proposto deve insistere nel territorio di un Comune facente parte dell'Unione.
4. Costituisce motivo di esclusione la mancata trasmissione, entro il termine indicato, delle integrazioni o dei chiarimenti richiesti dal Dipartimento, siano essi di carattere amministrativo o tecnico.

Articolo 7 **(Tipologie di interventi ammissibili)**

1. Le proposte progettuali ammissibili al finanziamento devono riguardare una delle seguenti tipologie di interventi:
 - a) nuove realizzazioni di musei del mare: interventi di creazione ex novo di strutture museali dedicate al patrimonio marittimo, comprensivi di progettazione, realizzazione, allestimento e dotazione tecnologica, con criteri di accessibilità, innovazione e sostenibilità;
 - b) riqualificazione, ristrutturazione e valorizzazione di musei del mare esistenti: interventi su strutture museali esistenti finalizzati al recupero funzionale, all'ammodernamento tecnologico, al miglioramento degli spazi espositivi e dell'accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva, anche mediante eliminazione delle barriere architettoniche e introduzione di soluzioni digitali inclusive;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

- c) realizzazione integrata di interventi: interventi che combinano nuova realizzazione e riqualificazione di strutture esistenti, finalizzati alla creazione o al rinnovamento di spazi museali innovativi e accessibili, mediante recupero e adattamento funzionale di edifici e/o realizzazione di nuovi ambienti, con valorizzazione dei contenuti e ampliamento dell'offerta espositiva.
- 2. Alla data di presentazione della domanda, il Proponente deve dimostrare la piena disponibilità giuridica del bene oggetto dell'intervento, a titolo di proprietà, concessione, comodato o altro titolo idoneo per una durata coerente con il periodo di realizzazione del progetto e con gli obblighi di destinazione d'uso previsti dal presente Avviso.
- 3. Non sono ammesse proposte progettuali aventi ad oggetto:
 - a) fabbricati non conformi alle disposizioni normative vigenti in materia di edilizia e urbanistica;
 - b) fabbricati che, al momento della presentazione della domanda, non siano stati oggetto di sanatoria;
 - c) unità navali che non abbiano stabile ubicazione o destinazione all'ormeggio presso un'isola minore marina, mediante titoli autorizzativi o accordi formalizzati con le autorità competenti;
 - d) interventi per i quali sia prevista una tempistica di realizzazione superiore a 24 mesi dalla data di avvio dei lavori.

Articolo 8 **(Spese ammissibili)**

- 1. Sono considerate ammissibili le spese direttamente imputabili all'intervento e strettamente funzionali alla sua realizzazione, riguardanti:
 - a) opere edili, strutturali e impiantistiche;
 - b) servizi e forniture collegate all'intervento, ivi inclusi allestimenti museali, dotazioni tecnologiche e soluzioni digitali;
 - c) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi), nel limite massimo del 15 per cento del costo complessivo dell'intervento;
 - d) imposta sul valore aggiunto (IVA) effettivamente sostenuta per i costi di cui alle lettere a), b) e c), se non recuperabile in base alla normativa vigente.
- 2. Le spese di cui al comma 1 devono:
 - a) essere conformi alle disposizioni del presente Avviso;
 - b) essere pertinenti, congrue e direttamente riconducibili al CUP del progetto;
 - c) essere coerenti con le finalità e i contenuti dell'intervento finanziato;
 - d) essere effettivamente sostenute e tracciabili, nel rispetto della normativa vigente in materia di contabilità pubblica.
- 3. Non sono ammissibili al finanziamento:
 - a) le spese per l'acquisto di terreni e fabbricati;
 - b) le spese sostenute o contratte in data antecedente alla presentazione della domanda;
 - c) le spese non direttamente imputabili al progetto o prive di adeguata giustificazione progettuale;
 - d) le spese per il personale dipendente, fatti salvi gli incentivi alle funzioni tecniche ex articolo 45 del decreto legislativo 36/2023;
 - e) le spese relative a manutenzione ordinaria non connesse a interventi di riqualificazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

Articolo 9

(Ammissibilità delle proposte progettuali)

1. Le proposte progettuali devono essere presentate dai soggetti di cui all'articolo 4, nel rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande di cui all'articolo 10, nonché in conformità a tutte le disposizioni di cui al presente Avviso.
2. Costituiscono requisiti di ammissibilità:
 - a) la completezza della domanda e della documentazione richiesta;
 - b) la conformità della proposta alle tipologie di intervento di cui all'articolo 7;
 - c) la sussistenza dei requisiti soggettivi del Proponente;
 - d) la coerenza della proposta con le finalità del presente Avviso.
3. I requisiti di cui al comma 2 sono oggetto di dichiarazione ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del presente Avviso.

Articolo 10

(Termine e modalità di presentazione delle domande)

1. La domanda di partecipazione deve essere presentata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, utilizzando il modello di cui all'Allegato 1 "*Domanda di partecipazione*", esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dipartimento.politichedelmare@pec.governo.it. Ai fini del rispetto del termine, fa fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal gestore PEC.
2. La domanda deve essere sottoscritta con firma digitale dal Legale Rappresentante del Proponente o da un suo delegato, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, denominato "*Codice dell'amministrazione digitale*" e ss.mm.ii.
3. La domanda di partecipazione deve essere corredata dalla seguente documentazione:
 - a) Proposta progettuale contenente quanto indicato all'articolo 6 del presente Avviso e redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 2 "*Proposta progettuale*";
 - b) eventuale atto di delega alla sottoscrizione della domanda di partecipazione, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 3 - "*Atto di delega alla sottoscrizione della domanda di partecipazione*";
 - c) delibera o altro atto formale, con cui si dispone la partecipazione alla presente procedura.Per le Unioni di Comuni, le Comunità isolate e di arcipelago, statuto o provvedimento di attribuzione della funzione relativa alla proposta progettuale, nonché provvedimento unionale con il quale si dispone la partecipazione al presente Avviso da parte dell'Unione di Comuni, le Comunità isolate e di arcipelago per conto dei Comuni interessati.
4. Il rispetto del termine di presentazione della domanda, di cui al comma 1, rimane in ogni caso a carico del Proponente.
5. Il Dipartimento si riserva la facoltà di prorogare il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

6. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo costituisce motivo di esclusione dalla procedura.

Articolo 11

(Modalità di svolgimento della procedura)

1. I Proponenti trasmettono le proposte progettuali, conformemente alle modalità stabilite nel presente Avviso.
2. Il Responsabile del procedimento verifica la ricevibilità, completezza e ammissibilità delle domande di partecipazione ai sensi degli articoli 9 e 10.
3. All'esito dell'istruttoria di cui al comma 2, le domande sono sottoposte, a cura del Responsabile del procedimento, all'esame di un'apposita Commissione tecnica, nominata dal Capo del Dipartimento. La Commissione opera quale organo collegiale interno al Dipartimento.
4. La Commissione tecnica procede alla valutazione delle proposte progettuali dichiarate ammissibili, secondo i criteri e i punteggi stabiliti all'articolo 12 del presente Avviso. Per ciascun progetto, attribuisce un punteggio in centesimi, elabora la graduatoria di merito e la trasmette al Responsabile del procedimento.
5. Il Responsabile del procedimento e la Commissione tecnica possono richiedere, tramite PEC, chiarimenti ed eventuali integrazioni documentali con riferimento, rispettivamente, alle fasi di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo. Le eventuali richieste indicheranno un termine perentorio di cinque giorni dalla data di trasmissione entro il quale il Proponente è tenuto, a pena di esclusione, a produrre le integrazioni o i chiarimenti richiesti, salvo motivate esigenze di forza maggiore rappresentate dal Proponente.
6. Entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, la Commissione tecnica trasmette al Responsabile del procedimento i verbali delle sedute e la graduatoria delle proposte progettuali, recanti l'indicazione dei progetti ammessi e finanziabili con i relativi importi, in ordine decrescente di punteggio attribuito; dei progetti idonei, non finanziabili per esaurimento delle risorse e dei progetti non idonei, non meritevoli di finanziamento in quanto valutati con punteggio inferiore a 60/100.
7. Il Responsabile del procedimento propone al Capo Dipartimento l'approvazione della graduatoria elaborata dalla Commissione tecnica.
8. Il decreto del Capo Dipartimento di approvazione della graduatoria dei progetti è pubblicato nella sezione "*Bandi e Avvisi*" del sito istituzionale del Dipartimento, nonché nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito della Presidenza del Consiglio dei ministri. La pubblicazione sul sito della Presidenza ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini per eventuali impugnative. Non è, pertanto, inviata alcuna comunicazione per iscritto inerente agli esiti della valutazione.
9. Il Dipartimento si riserva lo scorrimento della graduatoria nel caso di sopravvenienze finanziarie, procedendo al finanziamento degli interventi collocati quali idonei nelle successive posizioni utili.
10. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, sono attribuiti alle domande ritenute ammissibili secondo i criteri di valutazione ed i relativi punteggi specificati nella tabella di cui all'articolo 12.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

11. A seguito della pubblicazione della graduatoria di merito, i Soggetti beneficiari sottoscrivono un disciplinare (*Allegato 4*) con il Dipartimento, disciplinante i rapporti tra le parti, nonché i tempi e le modalità di attuazione, monitoraggio, rendicontazione ed eventuale revoca del finanziamento.
12. In esito alla sottoscrizione del disciplinare di cui al comma 11, il Dipartimento procede all'assegnazione formale delle risorse ai Soggetti beneficiari mediante decreto di approvazione e contestuale impegno della spesa a valere sul Fondo per lo sviluppo e la promozione di un'economia e una crescita blu sostenibili, secondo l'ordine di graduatoria, in linea con quanto previsto all'articolo 5 del presente Avviso e fino all'esaurimento delle risorse disponibili.
13. Il Beneficiario procede all'avvio delle attività operative, assicurando l'osservanza dei tempi di esecuzione, il rispetto degli standard qualitativi e la conformità alle specifiche tecniche approvate. La realizzazione del progetto deve essere condotta secondo le tempistiche e le modalità definite nella proposta progettuale approvata.
14. Al termine delle fasi di cui al successivo articolo 13, comma 1, c), il Beneficiario presenterà una rendicontazione dettagliata delle attività svolte e delle spese sostenute, in conformità con la normativa vigente e con le disposizioni previste nel presente Avviso.

Articolo 12 **(Criteri di valutazione)**

1. La valutazione delle proposte progettuali è operata sulla base dei criteri di seguito esposti, fino a un punteggio massimo di 100 punti. Sono idonei i progetti con punteggio pari o superiore a 60/100.
2. Le proposte progettuali ammissibili sono valutate secondo il seguente schema in conformità ai criteri di cui all'articolo 2, comma 4, del provvedimento del Capo del Dipartimento per le politiche del mare in data 6 agosto 2025:

Criterio	Descrizione	Punteggio
Coerenza con gli obiettivi del FEB	La proposta progettuale prevede ampio coinvolgimento della comunità locale (associazioni, scuole, anziani, cittadinanza), laboratori didattici, attività di educazione ambientale e percorsi di cittadinanza attiva – coerenza con le finalità del bando (0–15) – valorizzazione dell'identità marinara (0–10) – integrazione con il territorio (0–5)	fino a 30 punti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

Innovazione e sostenibilità	La proposta progettuale prevede modalità di sostenibilità economica, organizzativa e ambientale a lungo termine, con strategie di autofinanziamento e partenariati consolidati – innovazione tecnologica/digitale (0–10) – sostenibilità ambientale (0–5) – sostenibilità gestionale/economica (0–5)	fino a 20 punti
Fattibilità tecnica ed economica	Il piano finanziario è equilibrato, i costi sono congrui rispetto ai prezzi di mercato e i benefici attesi (turistici, culturali, occupazionali) sono proporzionati all'investimento – livello di progettazione (0–13) – congruità del budget (0–12)	fino a 25 punti
Esperienza e capacità del Proponente	Il Proponente o il partenariato dimostra comprovata esperienza nella gestione di musei o strutture culturali, con team multidisciplinare qualificato esperienze pregresse pertinenti (0–5)	fino a 5 punti
Effetto moltiplicatore	La proposta progettuale presenta forte potenziale di attrazione turistica, con strategie di promozione integrata, accordi con <i>tour operator</i> , sinergie con altre attrazioni locali e previsioni di flussi documentate – impatto turistico (0–10) – impatto socio-economico locale (0–10)	fino a 20 punti

3. Le proposte progettuali sono classificate dalla Commissione tecnica in ordine decrescente sulla base del punteggio complessivo attribuito secondo i criteri di valutazione di cui al comma 2.
4. In caso di parità di punteggio, è data priorità alla proposta che prevede un importo inferiore di finanziamento.
5. La Commissione tecnica motiva sinteticamente l'attribuzione dei punteggi con riferimento ai criteri di cui al comma 2.
6. La dotazione finanziaria di cui all'articolo 5 viene distribuita fino ad esaurimento delle risorse disponibili secondo l'ordine di graduatoria.
7. Nel caso di revoca parziale o totale del finanziamento a favore di un beneficiario ai sensi dell'articolo 14, comma 5, le risorse revocate possono essere riassegnate ad altri progetti considerati idonei ma non beneficiari, seguendo l'ordine della relativa graduatoria.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

Articolo 13

(Modalità di erogazione e rendicontazione)

1. Successivamente alla registrazione, da parte dei competenti organi di controllo, dei decreti di approvazione dei disciplinari sottoscritti con ciascuno dei Proponenti ammessi al finanziamento, il Dipartimento trasferisce le risorse secondo quanto disciplinato negli Accordi medesimi, mediante l'erogazione:
 - a) di una prima quota, a titolo di anticipazione, per un importo pari al 30% del contributo concesso dopo la sottoscrizione del disciplinare, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria, ove prevista e, comunque, nel caso in cui il Beneficiario sia un soggetto privato.
 - b) di una seconda quota pari al 40% del contributo concesso, previa verifica della rendicontazione di spesa intermedia, corredata della documentazione tecnico-amministrativa contabile attestante lo stato di avanzamento dell'intervento;
 - c) della quota finale, a saldo, fino al raggiungimento del 100% del contributo concesso, corredata dalla rendicontazione di spesa finale, dalla documentazione tecnico-amministrativa contabile attestante l'effettiva conclusione dell'intervento e il collaudo o certificato di regolare esecuzione per i lavori, ovvero la verifica di conformità per servizi e forniture ai sensi dell'articolo 116 del D.Lgs 36/2023.
2. L'erogazione delle risorse di cui al precedente comma è in ogni caso subordinata all'esito dei controlli amministrativi e contabili effettuati sulla documentazione prodotta dal Beneficiario nelle diverse fasi di avanzamento.
3. Tutti i pagamenti devono essere effettuati mediante strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità, ai sensi della normativa vigente.
4. Il Dipartimento si riserva la facoltà di effettuare controlli amministrativi, contabili e tecnici, anche in loco, sull'attuazione degli interventi finanziati.
5. In caso di accertate irregolarità, mancato rispetto delle tempistiche o difformità rispetto al progetto approvato, il Dipartimento può disporre la sospensione o la revoca, totale o parziale, del finanziamento.
6. Eventuali economie derivanti dalla realizzazione degli interventi restano nella disponibilità del Dipartimento.

Articolo 14

(Attuazione interventi)

1. Il Beneficiario è tenuto a sottoscrivere, con il Dipartimento, il disciplinare, di cui all'articolo 11, comma 11, finalizzato all'avvio dell'esecuzione del progetto.
2. Gli interventi oggetto del finanziamento devono essere ultimati entro la tempistica fissata nel disciplinare di cui al comma precedente, salvo eventuali proroghe motivate, autorizzate dal Dipartimento. Per ultimazione dell'intervento deve intendersi l'avvenuta approvazione del collaudo o certificato di regolare esecuzione per i lavori, ovvero della verifica di conformità per servizi e forniture ai sensi dell'articolo 116 del D.Lgs 36/2023.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

3. Il disciplinare di cui al primo comma dovrà contenere l'impegno da parte del Beneficiario a garantire l'apertura al pubblico del museo del mare per almeno 150 giorni l'anno e a mantenere la destinazione d'uso museale per almeno 10 anni dalla conclusione del progetto.
4. In caso di inosservanza dei termini individuati dal disciplinare, il Dipartimento può disporre la revoca, totale o parziale, del finanziamento.
5. A seguito della revoca, il Beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme eventualmente già percepite, maggiorate degli eventuali interessi, secondo le modalità previste dal disciplinare.
6. Il Dipartimento può disporre la sospensione dei termini di esecuzione in presenza di motivate esigenze o circostanze eccezionali, secondo quanto disciplinato nel disciplinare.
7. Resta ferma la facoltà del Dipartimento di esercitare i poteri di autotutela nei casi e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Articolo 15

(Attività di monitoraggio e revoca del finanziamento)

1. Limitatamente alle finalità del presente Avviso, la corretta esecuzione del progetto è sottoposta a controllo da parte del Responsabile del procedimento, che lo espleta mediante verifica della documentazione presentata dal Beneficiario - nonché attraverso le eventuali ulteriori verifiche prescritte dalla normativa vigente in materia - e che può proporre l'adozione dei conseguenti provvedimenti, ivi inclusa la sospensione o la revoca del finanziamento, in caso di riscontrate inadempienze e negli altri casi previsti dalla normativa vigente e dal presente Avviso.
2. La revoca del finanziamento concesso può essere altresì disposta in caso di dichiarazioni non veritiere rese dal Beneficiario in sede di proposta progettuale o nel corso della sua esecuzione, d'irregolarità amministrative o contabili, di un utilizzo delle risorse non conforme alle finalità del finanziamento, di variazioni e/o modifiche che determinino un'alterazione sostanziale del progetto originario, ovvero compromettano le finalità e gli obiettivi dell'intervento, nonché in caso di violazioni di leggi, regolamenti o di obblighi o disposizioni del presente Avviso o del disciplinare di cui al precedente art. 11 comma 11.

Il Beneficiario è tenuto a dare tempestiva comunicazione al Dipartimento delle variazioni e/o modifiche apportate, trasmettendo idonea documentazione descrittiva mediante posta elettronica certificata (PEC), al fine di consentire le attività di monitoraggio e controllo. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non comportano una rimodulazione in aumento del finanziamento concedibile e restano integralmente a carico del Beneficiario.
3. Il mancato rispetto delle tempistiche previste nel disciplinare può costituire causa di revoca del contributo concesso, salvo i casi di forza maggiore debitamente documentati.
4. La revoca è disposta con provvedimento motivato del Capo del Dipartimento, su proposta del Responsabile del procedimento, a seguito di istruttoria, tenuto conto, tra l'altro, della gravità dell'inadempimento, del suo impatto sugli obiettivi progettuali, dell'eventuale reiterazione e nel rispetto del principio di proporzionalità.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

5. Il provvedimento di revoca comporta l'avvio del procedimento di recupero delle somme già erogate, previa instaurazione del contraddittorio con il beneficiario, mediante assegnazione di un termine non inferiore a 10 giorni per eventuali controdeduzioni.
6. Le somme oggetto di recupero sono versate sul conto corrente di Tesoreria intestato a Presidenza del Consiglio dei ministri n. CC-350-0022330 IBAN IT17E0100004306CC0000000265.
7. Nel corso dell'esecuzione il Beneficiario:
 - a) fornisce i dati e le informazioni richiesti dal Dipartimento relativi all'avanzamento del progetto;
 - b) garantisce la realizzazione del progetto vigilando sull'operato dei soggetti esecutori e assicurando il rispetto degli obblighi contrattuali;
 - c) assicura adeguata visibilità al finanziamento ricevuto, riportando su ogni comunicazione esterna un'indicazione da cui risulti che il progetto è finanziato, in tutto o in parte, dal Fondo per lo sviluppo e la promozione di un'economia e una crescita blu sostenibili, in conformità alle indicazioni del Dipartimento;
 - d) si impegna a fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche *online*, sia *web* che *social* e a fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste dall'Amministrazione responsabile per tutta la durata del progetto.
8. Il Beneficiario è tenuto a conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa al progetto per un periodo non inferiore a cinque anni dalla conclusione dello stesso, rendendola disponibile per eventuali controlli.
9. È fatto divieto di cumulo del finanziamento con altre agevolazioni pubbliche aventi ad oggetto le medesime spese, salvo diversa previsione normativa.

Articolo 16 **(Responsabile del Procedimento)**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, è l'Avv. Marco Guardabassi, Direttore dell'Ufficio I "*Affari Generali e Gestione Amministrativa*" del Dipartimento.

Articolo 17 **(Riservatezza e trattamento dei dati)**

1. I dati personali forniti in esecuzione della presente procedura sono trattati, nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 ("*Codice in materia di protezione dei dati personali*") e del Regolamento UE 2016/679 ("*Regolamento generale sulla protezione dei dati*"), dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Politiche del mare con sede in Via dei Robilant, 11 – 00194 Roma. Il titolare del trattamento dei dati personali è il Capo del Dipartimento per le Politiche del mare. Il Responsabile del trattamento dei dati personali, per la presente procedura è il Direttore dell'Ufficio I "*Affari Generali e Gestione Amministrativa*" - del Dipartimento.
2. Le finalità e le modalità del trattamento dei dati personali devono conformarsi ai principi di necessità e di legalità, nonché agli altri principi e regole contenute nel Regolamento (UE) n. 2016/679. Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Dipartimento in modo tale da garantire la sicurezza e la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

- riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
3. Il Dipartimento tratta i dati personali forniti esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti degli obblighi legali connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e scopi istituzionali.
 4. Con la partecipazione al presente Avviso, i Proponenti acconsentono espressamente al trattamento dei propri dati personali.
 5. In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa, i dati e/o la documentazione che la legge impone di pubblicare sono pubblicati e diffusi tramite il sito internet della Presidenza del Consiglio dei ministri, nella sezione relativa alla trasparenza.
 6. I dati sono conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento di cui al presente Avviso e dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge.
 7. L'interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679. L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'articolo 77 del Regolamento stesso, ovvero ad altre autorità di controllo eventualmente competenti.

Articolo 18 **(Pubblicità)**

1. Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, nonché su quello della Presidenza del Consiglio dei ministri, sezione *Amministrazione trasparente – sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici*. È parimenti data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale.
2. Eventuali modifiche o integrazioni del presente Avviso sono comunicate con le stesse modalità di cui al comma 1 e i Proponenti sono tenuti ad attenersi alle eventuali modifiche o integrazioni pubblicate.
3. L'elenco dei progetti finanziati è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento e su quello della Presidenza del Consiglio dei ministri, sezione *Amministrazione trasparente – sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici*.

Articolo 19 **(Disposizioni finali)**

1. La presentazione della domanda non comporta in alcun caso il riconoscimento automatico del contributo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

2. Il Dipartimento si riserva di verificare la veridicità e la completezza delle dichiarazioni rese dai Proponenti, anche mediante controlli successivi.
3. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso, si applicano le disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Amm. Sq. Pierpaolo RIBUFFO)

Pierpaolo Ribuffo

07-08-2026 | 16:54:34 CEST



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

ALLEGATO A

ELENCO DELLE ISOLE MINORI MARINE

	Prov.	ISOLA		Prov.	ISOLA
1	AG	Lampedusa	30	NA	Ischia
2	AG	Lampione	31	NA	Procida
3	AG	Linosa	32	NA	Nisida
4	FG	Capraia	33	NA	Vivara
5	FG	Pianosa	34	PA	Ustica
6	FG	San Domino	35	SP	Palmaria
7	FG	San Nicola	36	SP	Tino
8	GR	Formiche di Grosseto	37	SP	Tinetto
9	GR	Giannutri	38	SS	Asinara
10	GR	Giglio	39	SS	Budelli
11	LI	Capraia	40	SS	Caprera
12	LI	Gorgona	41	SS	La Maddalena
13	LI	Elba	42	SS	Molara (Olbia)
14	LI	Montecristo	43	SS	Mortorio
15	LI	Pianosa	44	SS	Razzoli (La Maddalena)
16	LI	Secche della Meloria	45	SS	Santa Maria
17	LT	Palmarola	46	SS	Santo Stefano
18	LT	Ponza	47	SS	Spargi
19	LT	Santo Stefano	48	SS	Tavolara
20	LT	Ventotene	49	SU	San Pietro
21	LT	Zannone	50	SU	Sant'Antioco
22	ME	Alicudi	51	SV	Gallinara
23	ME	Filicudi	52	SV	Bergeggi
24	ME	Lipari	53	TP	Favignana
25	ME	Panarea	54	TP	Formica
26	ME	Salina	55	TP	Levanzo
27	ME	Stromboli	56	TP	Marettimo
28	ME	Vulcano	57	TP	Pantelleria
29	NA	Capri			

Certificate Of Completion

Envelope Id: A9E64202-C802-895E-8361-398456778302

Status: Completed

Subject: Completa con Docusign: Avviso musei del mare 2026.pdf

Source Envelope:

Document Pages: 19

Signatures: 1

Envelope Originator:

Certificate Pages: 2

Initials: 0

Pierpaolo Ribuffo

AutoNav: Disabled

p.ribuffo@governo.it

Envelopeld Stamping: Disabled

IP Address: 89.97.181.97

Time Zone: (UTC+01:00) Amsterdam, Berlin, Bern, Rome, Stockholm, Vienna

Record Tracking

Status: Original

Holder: Pierpaolo Ribuffo

Location: DocuSign

8/7/2026 4:54:10 PM

p.ribuffo@governo.it

Signer Events

Pierpaolo Ribuffo

p.ribuffo@governo.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Security Level: Email, Account Authentication (None), Digital Certificate

Signature Provider Details:

Signature Type: itAgile Srl (Client ID: 268e337f-362f-4b97-bef4-7ce99076d68c)

Issuer: TrustPro Qualified CA 1

Subject: CN=PIERPAOLO RIBUFFO

Signature

Pierpaolo Ribuffo

Signature Adoption: Pre-selected Style

Using IP Address: 89.97.181.97

Certificate policy:

[1]Certificate Policy:

Policy Identifier=0.4.0.194112.1.2

[2]Certificate Policy:

Policy Identifier=1.3.6.1.4.1.52969.1.3

[2.1]Policy Qualifier Info:

Policy Qualifier Id=CPS

Qualifier:

<https://docs.trustpro.eu/trustpro-cpcps-en.pdf>

Timestamp

Sent: 8/7/2026 4:54:25 PM

Viewed: 8/7/2026 4:54:35 PM

Signed: 8/7/2026 4:56:12 PM

Freeform Signing

Electronic Record and Signature Disclosure:

Not Offered via Docusign

In Person Signer Events

Signature

Timestamp

Editor Delivery Events

Status

Timestamp

Agent Delivery Events

Status

Timestamp

Intermediary Delivery Events

Status

Timestamp

Certified Delivery Events

Status

Timestamp

Carbon Copy Events

Status

Timestamp

Witness Events

Signature

Timestamp

Notary Events

Signature

Timestamp

Envelope Summary Events

Status

Timestamps

Envelope Sent

Hashed/Encrypted

8/7/2026 4:54:26 PM

Certified Delivered

Security Checked

8/7/2026 4:54:35 PM

Envelope Summary Events	Status	Timestamps
Signing Complete	Security Checked	8/7/2026 4:56:12 PM
Completed	Security Checked	8/7/2026 4:56:13 PM
Payment Events	Status	Timestamps